

Bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

> Itway S.p.A.
Via L. Braille, 15
48010 Ravenna Italy
Tel. +39.0544.288711
Fax +39.0544.463481

> Cap. Soc. € 3.952.659 i.v.
Reg. Imprese RA n° 01346970393
R.E.A. n° 137688
C.F.: 01346970393
P.IVA: IT01346970393

> www.itway.com



**Relazione degli Amministratori
sulla gestione
dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2015**

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2016)

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>
Giovanni Andrea Farina	Presidente ed Amministratore Delegato
Cesare Valenti	Consigliere delegato
Gabriele Brusa	Consigliere indipendente
Giuseppe Parrello	Consigliere indipendente
Claudia Palella	Consigliere indipendente

Collegio sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2016)

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>
Alessandro Antonelli	Presidente
Daniele Chiari	Sindaco effettivo
Silvia Caporali	Sindaco effettivo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Sonia Passatempi (Direttore Amministrativo del Gruppo) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili delle società del Gruppo Itway.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

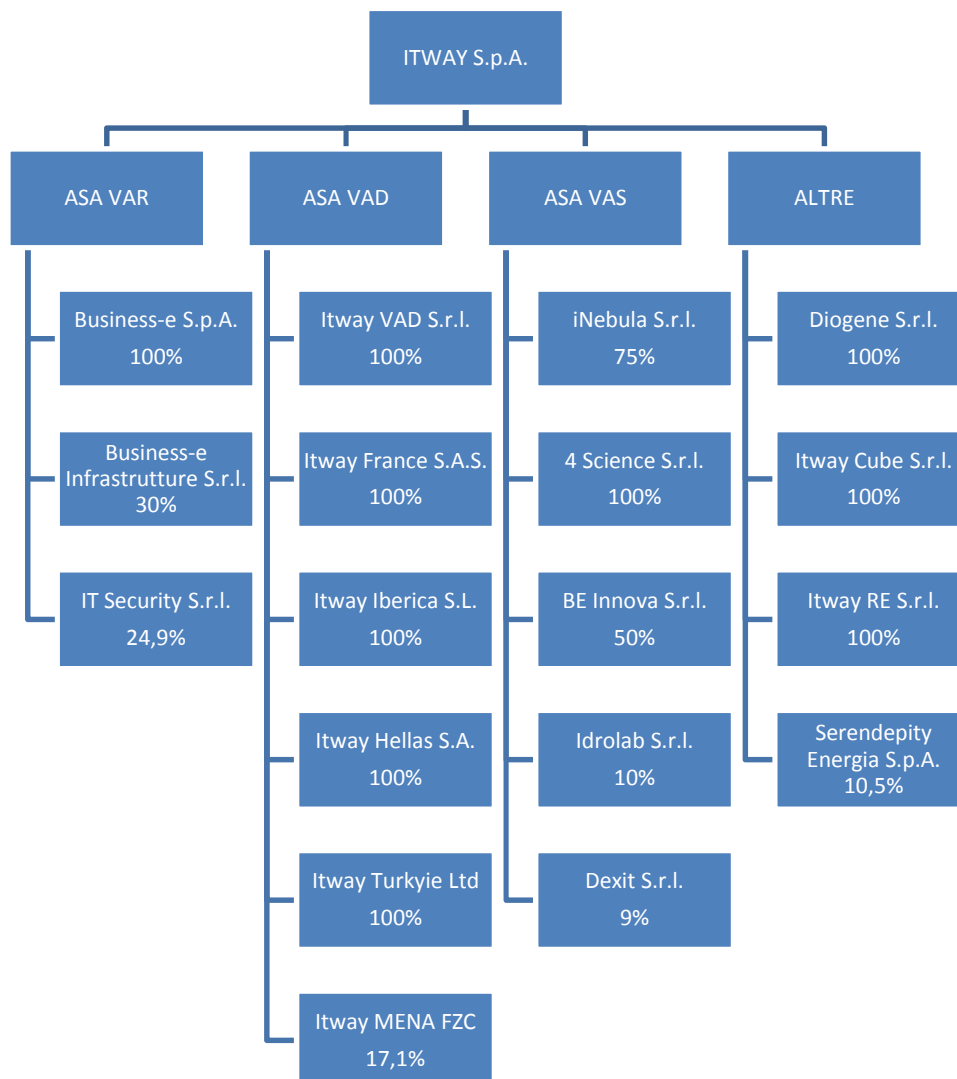
L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria dell'11 gennaio 2010 per il novennio scadente con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e, ai sensi della normativa vigente, non può essere rinnovato.

Relazione sugli Assetti Proprietari e sul Governo Societario

Ai sensi della normativa vigente, si rende noto che la Relazione sugli Assetti Proprietari e sul Governo Societario, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Itway S.p.A., è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sita in Ravenna, via Braille, 15, e consultabile altresì sul sito internet www.itway.com, alla sezione Investor Relation.

Attività e Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo Itway al 31 dicembre 2015 è la seguente:



La Società non ha sedi secondarie, ma è attiva con uffici commerciali a Milano e Roma ai seguenti indirizzi:

- Milano - Via A. Papa, 30
- Roma - Via Edoardo D'Onofrio 304.

Il Gruppo Itway opera in tre tipologie principali di attività: da un lato, il core business di Itway, la distribuzione a valore aggiunto di tecnologie software “best of breed” (le migliori tra quelle disponibili, in ogni momento, sul mercato); dall’altro, l’offerta di servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende nel campo dell’e-business, dell’e-security, del Central Access Management, dell’Internetworking e Wireless. A questi settori di business sono preposte le principali Aree Strategiche di Affari (ASA): l’ASA VAD (Value Added Distribution), l’ASA VAR (Value Added Reseller) e l’ASA VAS (Value Added Services). All’ASA VAD si affianca l’offerta di servizi di formazione, assistenza tecnica e certificazione sviluppata da Itway Academy, rivolta a Value Added Reseller e System Integrator. I punti di forza di Itway risiedono nella capacità di offrire, in modo complementare, una ricca gamma di prodotti software e il supporto consulenziale necessario per garantirne l’utilizzo e l’integrazione. A ciò si aggiunge un’ottima capacità di attenzione e interazione con il cliente (accounting) e la qualità di una formazione (training) calibrata sulle esigenze specifiche di ogni cliente. L’ASA VAR accoglie le attività di Value Added Reseller, System Integration e di Engineering. L’ASA VAS, in fase di start up, accoglie le attività di Value Added Services.

Andamento del Gruppo e del mercato di riferimento

I principi contabili, i criteri di valutazione a cui si è fatto riferimento per la redazione della Relazione sulla gestione e dell’allegato Bilancio Separato al 31 dicembre 2015 sono, come nell’esercizio precedente, i principi contabili internazionali, definiti come IFRS. In particolare, tali principi richiedono previsioni (“*Forward looking statements*”), come indicato nel prosieguo della presente relazione, in particolare nella sezione “Evoluzione prevedibile della gestione” e come dettagliato nelle Note al bilancio. Nel contesto di incertezza economica sotto illustrata, si segnala che tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischiosità ed incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo futuro di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi naturalmente né stimabili, né prevedibili, al valore contabile delle relative voci.

Il contesto economico che ha caratterizzato l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non è ancora positivo. Le previsioni per l’Italia sono ancora di leggera crescita (0,8%), mentre la situazione della Grecia è migliorata, dopo le fortissime tensioni degli ultimi mesi. Ovviamente non tutti la pensano in questo modo ed i timori di una possibile deflagrazione del Paese da alcuni è ancora ritenuta possibile. Le nostre operazioni in Grecia continuano, tuttavia, nel segno del miglioramento progressivo, con crescita di fatturato e redditività. La Turchia si conferma ancora

una volta essere una economia dinamica ed in espansione: terminate le elezioni vinte ancora da Erdogan, il Paese ha previsioni di crescita del PIL intorno al 4%, un PIL fortemente limitato dalle tensioni delle economie dell'Unione Europea. E' da evidenziare che il movimento migratorio di richiedenti asilo a causa delle guerre che opprimono le popolazioni di Siria ma anche di altre popolazioni africane ed asiatiche, ha innestato dei conseguenti rallentamenti nelle economie colpite da questi flussi migratori. Nel corso del 2015, l'Europa ha dovuto fronteggiare oltre 1.000.000 di arrivi, di cui oltre 800.000 giunti in Grecia e 150.000 circa in Italia (fonte Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM dicembre 2015). Vi è chi fugge dalle guerre, ma vi è anche chi fugge dalla povertà – cd migranti economici– e con una pressione potenziale di oltre 200 milioni di migranti; è evidente che questo è il problema sistemico principale che l'Unione Europea si trova da oggi ad affrontare. I fondi sottratti agli investimenti per la crescita per fronteggiare questo fenomeno sono di diverse decine di miliardi di Euro.

I temi della crescita e dell'occupazione sembra siano tornati prima timidamente e poi in modo sempre più insistente al centro dell'attenzione dei Governi, e si intravedono politiche concrete di inversione di tendenza. In Italia, il Governo ha iniziato a produrre qualche risultato non ancora pienamente strutturato con un disegno di prospettiva e politiche industriali ed economiche del Paese. Il provvedimento noto come “80€ in busta paga” per 10 milioni di lavoratori che è stato confermato anche per il 2016 ed il Jobs Act danno maggiori sicurezze e flessibilità per lavoratori ed imprese, ed insieme all'abolizione dell'IRAP sul costo del lavoro a tempo indeterminato rappresentano sicuramente un primo passo estremamente positivo. Occorre agire in modo determinato sulla spesa pubblica improduttiva con decine di miliardi di Euro di sprechi, occorre una seria ristrutturazione della Pubblica Amministrazione, occorre agire ulteriormente sulla pressione fiscale che opprime cittadini ed imprese e quindi deprime i consumi; tutto questo fornisce una cifra del grande lavoro che c'è ancora da fare. Con questo scenario, l'aver mantenuto od incrementato quote di mercato e la redditività industriale in un periodo ancora non favorevole, deve essere considerato positivamente.

Un'ultima notazione deve essere riservata al mondo della finanza, nella speranza che sia velocemente reattivo e ritorni ad assistere concretamente l'economia reale e le imprese.

Naturalmente, la situazione macroeconomica sopra esposta continua a riflettersi anche sull'andamento dei mercati finanziari, con situazioni di tensione causate dalla eccessiva presenza di crediti deteriorati, specie sul costo del denaro, nonostante le massicce iniezioni di liquidità attivate dalla BCE.

Per il Gruppo Itway la situazione si è tradotta, ormai da molto tempo, nella necessità di supportare sempre più i clienti in una situazione di credito contratto, con tempi di incasso che si sono sempre più dilatati, mentre i principali vendor non sono propensi a farsi carico della crisi sistemica, specie dei mercati italiano ed iberico, anzi in alcuni casi si è giunti alla richiesta di pagamento anticipato. A fronte di questo contesto, continuano le contromisure di contenimento delle condizioni di pagamento e di maggiore utilizzo delle operazioni di factoring pro-soluto e di progressivo ricorso ad operazioni di finanziamento a medio termine, seppure in misura ancora non soddisfacente.

Contesto generale ed andamento del mercato ICT: nel mese di ottobre 2015 Assinform ha pubblicato i dati aggiornati del comparto, prendendo in esame il primo semestre, in crescita dell'1,5% rispetto allo scorso anno, che ha registrato una contrazione dell'1,4%. I segmenti in cui opera il Gruppo sono quelli della Sicurezza, Virtualizzazione e, nascente, Cloud Computing, definiti “componenti aggiuntive e innovative ICT”; mentre le cosiddette “componenti tradizionali ICT” saranno sostanzialmente stabili e le “componenti aggiuntive e innovative ICT” sono previste in crescita del 4,8% (Assinform 10/2015 dati per l'Italia e proporzionalmente stimabili per gli altri Paesi).

Posizionamento sul mercato: nel corso del periodo è proseguito il riposizionamento su nuove linee distributive, finalizzato alla sostituzione di linee a bassi margini con linee a maggior valore aggiunto, che permettano anche minore impiego di circolante. Va sottolineato che il positivo andamento della economia USA a fronte di un'area Euro, sostanzialmente e complessivamente debole o pressoché stagnante, ha determinato il progressivo indebolimento della moneta europea rispetto alla valuta statunitense, seppure su valori ad oggi sostanzialmente stabili.

Politica industriale perseguita dal Gruppo: nel contesto generale indicato, la politica industriale del Gruppo è proseguita nella concentrazione su segmenti di business a più alto valore aggiunto come l'ASA VAR e l'ASA VAS. Per quanto riguarda l'ASA VAD, gli effetti di questa politica che può incidere sui volumi generati, pur nelle difficoltà generali, sono in corso di esecuzione.

L'alleanza con il Partner Libanica ha portato il Gruppo, dopo un approfondito studio, ad impegnarsi in una operazione di partnership negli Emirati Arabi Uniti, a Dubai – Sharja con una partecipazione costituita a fine 2014 del 17,1% nella società Itway MENA. Tale società, sfruttando le conoscenze geopolitiche e tecniche di Libanica e tecnico-specialistiche di Itway, si espanderà nei mercati del Middle East e North Africa (MENA). Itway MENA ha iniziato nel corso del 2015 a sviluppare il mercato in EAU, IRAN e Nigeria, i cui risultati attesi sono meglio descritti nell'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito è esposto il conto economico sintetico al 31 dicembre 2015, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

In migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi		
Ricavi di vendita	46.322	37.778
Altri proventi operativi	2.222	3.799
Totale ricavi	48.544	41.577
Costi operativi		
Costi per prodotti	(41.223)	(34.119)
Costi del personale	(1.439)	(1.432)
Altri costi e oneri operativi	(5.025)	(4.948)
Totale costi operativi	(47.687)	(40.499)
Risultato Operativo lordo (Ebitda)*	857	1.078
Ammortamenti	(284)	(310)
Risultato operativo (Ebit)*	573	768
Oneri finanziari netti	201	(522)
Risultato prima delle imposte	774	246
Imposte	(192)	(127)
Risultato dell'esercizio	582	119

*la definizione di Ebitda ed Ebit è fornita nelle Note di commento al Bilancio consolidato allegato alla presente relazione

La tabella sopra riportata sintetizza in modo chiaro il recupero di volumi realizzato dalla Società.

In sintesi, coerentemente con la gestione adottata in questi ultimi anni di grave crisi, la Società Itway si è posizionata a livello industriale nel modo più efficace per contrastare gli andamenti macroeconomici ed essere pronta alla ripartenza delle economie dei Paesi in cui opera.

Confrontando i dati al 31 dicembre 2015 e 2014, i ricavi si incrementano di circa il 16% rispetto all'esercizio precedente, mentre il Risultato operativo lordo (Ebitda) è di 857 mila Euro, rispetto ai 1.078 mila Euro del 2014; il Risultato prima delle imposte è pari a 774 mila Euro rispetto ai 246 mila Euro dell'esercizio precedente.

Andamento dei settori: Value Added Distribution

Attraverso il settore *Value Added Distribution* il Gruppo opera nella distribuzione di prodotti specializzati software ed hardware, servizi di certificazione sulle tecnologie software distribuite e servizi di assistenza tecnica pre e post vendita.

I clienti delle Società sono “System Integrator” e “Value Added Reseller” che vendono i prodotti al mercato degli utenti finali.

Di seguito è esposto il conto economico sintetico dell’ASA VAD, confrontato con i valori dell’esercizio precedente:

In migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Totale Ricavi	76.301	66.009
Margine operativo lordo (Ebitda)*	2.433	1.230
Risultato Operativo (Ebit)*	2.063	866
Risultato prima delle imposte	602	(221)
Oneri non ricorrenti	(158)	(270)
Risultato netto attività ricorrenti	444	(490)
Risultato dell’esercizio	(35)	(808)

* la definizione di Ebitda ed Ebit è fornita nelle Note di commento al Bilancio consolidato allegato alla presente Relazione

Come nel trimestre precedente prosegue la crescita dei volumi, situazione che non si registrava da 6 trimestri. Si annota nel trimestre un recupero di redditività.

Di seguito viene disaggregata l’analisi per Paese.

Il mercato italiano è quello più importante per il Gruppo, ed è quello dove si sta registrando un recupero apprezzabile, sono continuate le manovre di riposizionamento delle operazioni VAD Italia, siglati alcuni accordi importanti e le contromisure messe in atto hanno permesso una buona crescita dei ricavi e dei margini.

La controllata turca ha ottenuto significativi e considerevoli incrementi, sia percentuali che in valori assoluti, di volumi e margini, mantenendo la leadership nel segmento IT security del mercato turco, che, fuori dall’area Euro, si conferma ancora una volta con significative prospettive di sviluppo.

L’andamento della controllata greca continua nella sua crescita ed è in linea con il budget previsto, nonostante la situazione non facile del Paese.

La controllata francese, ristrutturata nello scorso esercizio, ha chiuso l’anno in utile iniziando a produrre nuovi ricavi che l’hanno riportata in equilibrio. Alla data attuale non si sono aggiunti

costi ulteriori oltre a quelli già registrati nel primo semestre come effetto residuale di costi non ripetitivi legati alla profonda ristrutturazione attuata nel corso del 2014.

La controllata iberica, dopo la riorganizzazione completata negli scorsi esercizi, ha chiuso il periodo con ricavi in crescita di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ed un Risultato operativo lordo in deciso miglioramento (circa +68%).

Andamento dei settori: ASA Value Added Reseller

Attraverso l'ASA Value Added Reseller il Gruppo opera nei seguenti segmenti di mercato:

- distribuzione ed integrazione di prodotti e servizi di sicurezza logica dei sistemi informativi
- servizi professionali e produzione di soluzioni e tecnologie software per l'e-business;
- servizi professionali di system integrator e di centralizzazione delle applicazioni.

Di seguito è esposto il conto economico sintetico dell'ASA VAR, confrontato con i valori dell'esercizio precedente:

	31/12/2015	31/12/2014
In migliaia di Euro		
Totale Ricavi	24.292	23.124
Margine operativo lordo (Ebitda)*	923	1.424
Risultato Operativo (Ebit)*	849	1.346
Risultato prima delle imposte	401	903
Oneri non ricorrenti	(150)	-
Risultato netto attività ricorrenti	251	903
Risultato dell'esercizio	60	283

* la definizione di Ebitda ed Ebit è fornita nelle Note di commento al Bilancio consolidato allegato alla presente relazione

Business-e continua nel consolidamento dei clienti acquisiti e con l'ingresso nel proprio portafoglio di nuovi importanti clienti. Nel corso del 2015 si sono chiusi contratti con volumi in buona crescita ma con marginalità ridotta ed è continuato il recupero del margine di contribuzione che si è allineato allo scorso anno mentre alcune commesse sono slittate al 2016 pur con sostenimento di costi già nel 2015.

Andamento dei settori: Altri settori

Questi settori, contigui ma non coincidenti con quelli storici, definiti VAD e VAR, nei quali il Gruppo è entrato nel 2013 non contribuiscono ancora in modo rilevante ai risultati dell'esercizio

e pertanto non sono riportati nell'informativa per settore, ma sono importanti come testimonianza della strategia di arricchimento e diversificazione dei segmenti business.

I settori innovativi gestiti sono:

- **Servizi informatici "in the cloud":** "Managed Services", Servizi Gestiti per le PMI in ambiente rete e cloud in area Security, Storage Management, Business Continuity, Green IT, Energy Recovery, analisi intelligente dei flussi di videosorveglianza,
- **Servizi assistiti nelle soluzioni N+SOC e MSSP**, per il controllo di reti.
- **Information Technology for Science:** il 23 dicembre 2015 è stata costituita questa nuova azienda, 4Science S.r.l., che ha come obiettivo di diventare leader nei settori ICT for Cultural Heritage e Data Curation. Il mercato di riferimento è di 4 miliardi di Euro in Europa e gli attori specializzati sono poco più di 10 a livello mondiale.

Personale

Il numero medio dei dipendenti della Società registrato nel corso dell'esercizio è stato di 36 unità, rispetto alle 35 unità dell'esercizio precedente.

La suddivisione per categoria è la seguente, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
	<i>Dato medio</i>	<i>Dato medio</i>		<i>Dato puntuale</i>
Dirigenti	1	1	-	1
Quadri	3	4	(1)	3
Impiegati	32	30	2	32
Totale	36	35	1	36

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione finanziaria netta verso il sistema finanziario:

	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide	1.567	1.764
Passività finanziarie correnti	(15.537)	(11.196)
Posizione finanziaria netta corrente	(13.970)	(9.432)
Passività finanziarie non correnti	(4.386)	(2.241)
Posizione finanziaria netta totale	(18.356)	(11.673)

Nel rimandare al Rendiconto Finanziario per l'analisi dettagliata delle movimentazioni che hanno generato la variazione nella Posizione Finanziaria Netta, si sottolinea che la situazione puntuale di fine anno riflette anche la situazione di capitale circolante netto impiegato,

influenzato dalla concentrazione di significativi volumi di attività a fine esercizio. Nella posizione finanziaria netta è riflesso l'utilizzo di factoring "pro soluto" dei crediti commerciali pari a Euro 4.438 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 3.950 mila al 31 dicembre 2014).

L'andamento del livello di indebitamento finanziario puntuale di fine periodo è da collegarsi all'andamento del circolante di fine periodo che risulta influenzato sia da fattori non dipendenti direttamente dal Gruppo (vedi tempi di incasso) che dal grado di utilizzo del factor "pro-soluto".

Nell'ambito di un più ampio programma finalizzato alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento della liquidità che ha portato all'emissione della "commercial paper" commentata successivamente, la Società ha ottenuto nel corso del 2015, da alcuni degli istituti che la affidano, importanti finanziamenti a medio termine riflessi nella posizione finanziaria netta non corrente insieme al debito a medio-lungo termine verso una società di leasing per la locazione finanziaria degli uffici della Società a Milano.

La Posizione finanziaria netta non corrente si è incrementata di circa 6,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

In data 10 settembre 2015 la controllata Itway RE S.r.l. ha acquistato il 100% delle quote della società proprietaria dell'immobile in cui ha la sede legale Itway S.p.A., sottoscrivendo a tal fine un finanziamento di 800.000 Euro della durata di 10 anni.

Successivamente all'acquisto, nel mese di dicembre la predetta società è stata fusa per incorporazione nella Itway RE S.r.l. con effetti civili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2015.

In data 27 aprile 2015 è iniziato il collocamento di *commercial paper* fino a cumulativi Euro 1 milione con scadenza 6 mesi, collocamento completato nel mese di maggio 2015; il 31 ottobre 2015 l'operazione si è conclusa con il rimborso dello strumento finanziario. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio programma finalizzato alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento della liquidità. Il programma di *commercial paper* prevede emissioni fino ad un ammontare massimo di Euro 10 milioni nell'arco dei prossimi 3/5 anni e consentirà al Gruppo Itway di fare raccolta a breve termine tra gli investitori istituzionali e professionali. Gli strumenti finanziari saranno negoziati sul segmento professionale ExtraMOT PRO, gestito da Borsa Italiana.

La prima *commercial paper* di Itway, regolata dalla Legge n. 43/1994 "Disciplina delle Cambiali Finanziarie", come modificata dalla Legge n. 134/2012, è stata emessa in data 29 aprile 2015 per un nozionale di Euro 1 milione ad un tasso del 4,20% annuo e con scadenza al 31 ottobre 2015, data in cui è stata rimborsata. Nel corso del 2016 si procederà ad esplorare altre emissioni di commercial paper.

Si segnala che la Società si è sottoposta ad emissione di Rating volontario e che in data 5 agosto 2015 la società di rating CERVED Rating Agency S.p.a. ha rinnovato alla Società il rating B1.2 (solubile), equivalente a BBB- di S&P e a Baa3 di Moody's.

Gestione dei rischi

La Società è esposta ai rischi finanziari derivanti dalla situazione congiunturale a livello mondiale; la Società utilizza come moneta di conto e per le proprie attività di acquisto e vendita principalmente l'Euro, e in via residuale il Dollaro statunitense e la Lira turca. Per l'analisi e la gestione dei rischi finanziari, si fa rinvio alle Note al Bilancio consolidato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla data odierna.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2015 si è assistito ad una timida ripresa per l'area Euro, purtroppo inferiore alle attese e le ultime stime sono orientate ad una lieve crescita nel 2016, comunque fortemente condizionata dal clima internazionale e dalle tensioni di politica finanziaria in seno alla stessa Unione Europea.

In particolare per quanto riguarda l'Italia e la Spagna vi sono previsioni di timida ripresa, seppure con valori inferiori alle precedenti stime, già a partire dal 2016, un + 1,4% per l'Italia e un +2,7% per la Spagna dove però l'instabilità del quadro politico giocherà un ruolo importante. Di tutt'altro tenore sono le previsioni per la Turchia (crescita media del PIL negli ultimi anni attorno al +4%), dove si prevede che la controllata continui la sua crescita a due cifre, andando sempre più a consolidare la propria leadership di settore nel Paese. In Grecia permangono, anche dopo la battaglia europea dell'estate scorsa, incertezze sui modi e tempi di uscita dalla crisi del Paese con la previsione di un 2016 ancora in recessione, mentre la Francia non rappresenta più, al momento, un mercato di riferimento per il Gruppo.

Nell'area di interesse della partecipata Itway MENA, recentemente costituita, le previsioni di crescita permangono discrete, con tassi stimati attorno al +3%. Itway MENA, che ha iniziato nel corso del 2015 le sue attività, porterà risultati tangibili nel corso del 2016: firma del contratto di collaborazione su tematiche di Sicurezza e Cloud con il principale operatore di telecomunicazioni degli Emirati Arabi Uniti. In IRAN si stanno approfondendo importanti opportunità di collaborazione con l'operatore esclusivo in fibra ottica ed in Nigeria si stanno approfondendo tematiche di Sicurezza e Cloud su cui Itway può intervenire immediatamente.

In Italia le notizie dei primi mesi del 2016 portano a stime di crescita ancora modeste, anche se si scorgono alcuni segnali positivi legati ai previsti investimenti in IT ed innovazione come fanno o già hanno fatto anche altri Paesi europei, investimenti che sono contenuti nell'Agenda Digitale, direzione che sarebbe assai auspicata anche perché porterebbe, finalmente, a significativi risparmi nella Spesa Pubblica Corrente, a tutto vantaggio dell'efficienza dei servizi. Per contro, va notato, purtroppo, che, al di là delle buone intenzioni, gli investimenti allocati per l'innovazione IT da parte del Governo centrale sono ancora modesti, anche se si colgono segnali importanti nella direzione di dare un ruolo strategico alla Cybersecurity, 150 milioni di Euro, settore in cui il nostro Gruppo è decisamente ben presente. Il Gruppo Itway è ben posizionato, da tempo, nei mercati a valore aggiunto quali la Sicurezza dei sistemi informativi, la Virtualizzazione (ASA VAD, ASA VAR), il nuovo ed emergente Cloud Computing ed ora anche in quello dell'IT for Science (ASA VAS) e punta ad operare in questi settori con un ruolo di attore primario nel Sud Europa. Alcuni mercati, come quello del Cloud Computing, sono in crescita, ed altri come quello dell'IT for Science sono ampi e scarsamente presidiati ed il Gruppo opererà come attore di start-up e concentratore di iniziative in corso attraverso l'ASA VAS.

In questi mercati opereremo soprattutto nella direzione di aumentare le nostre quote di mercato, anche grazie all'introduzione di nuovi prodotti e nel recupero di marginalità, accompagnando queste azioni con un'opera di contenimento importante del capitale circolante netto.

Operazioni significative, non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono state poste in essere operazioni significative e/o non ricorrenti e/o operazioni atipiche e/o inusuali, con soggetti terzi o tra società del Gruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 se non per gli oneri non ricorrenti precedentemente commentati.

Rapporti con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con società correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattualmente stabilite dalle parti, in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportati in sintesi:

in migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Itway S.p.A. vs Giovanni Andrea Farina & Co. S.r.l.	414	-	-	3
Itway S.p.A. vs Be Innova S.r.l.	125	-	-	125
TOTALE	539	-	-	128

Itway svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e nella definizione ed adeguamento del Modello Organizzativo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie.

Itway S.p.A. non è assoggettata a direzione e controllo da parte di alcuna società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo la Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo mentre, a livello di Gruppo si segnalano investimenti in particolare nell'area VAR e VAS per un totale di Euro 589 mila.

Azioni proprie

La Società al 31 dicembre 2015 possiede n. 838.514 azioni proprie (pari al 10,61% del capitale sociale) per un valore nominale pari a 419.257 Euro ed un costo d'acquisto nell'esercizio pari a circa 214 mila Euro. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 135.439 azioni proprie (pari all'1,71% del capitale sociale), per un valore nominale pari a 67.719,50 Euro, come autorizzato dall'Assemblea degli azionisti di Itway S.p.A. e non sono state effettuate vendite.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori ex art. 79 e 126 reg. CONSOB 24/02/98

La seguente tabella riepiloga le informazioni richieste dal Regolamento CONSOB relativamente alle partecipazioni nella Società capogruppo detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e loro coniugi e figli minori, sia direttamente che tramite società controllate, fiduciarie od interposta persona. Si precisa che i dati vengono aggiornati con comunicazioni intercorse tra i Soci e la Società.

Cognome e nome	Numero azioni			possedute al 31/12/2015
	possedute al 31/12/2014	acquistate	vendute	
G.A. Farina & Co. S.r.l.	2.573.787	0	0	2.573.787
Gavioli Anna Rita (*)	179.412	0	0	179.412
Valenti Cesare	1.035.284	0	23.000	1.012.284
Totale	3.788.483	0	23.000	3.765.483

(*) coniuge di Farina G. Andrea

Si precisa che gli Azionisti che superano il 10% del Capitale Sociale sono la società Giovanni Andrea Farina & Co. S.r.l. e Cesare Valenti.

Proposta di destinazione del Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio pari a Euro 581.724 si invita l'assemblea a deliberare destinando a riserva legale Euro 29.086 e a riserva volontaria Euro 552.638.

Ravenna, 1 marzo 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente e Amministratore Delegato
G.Andrea Farina



**BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

DI ITWAY S.p.A.

CONTO ECONOMICO

<i>Euro unità</i>	Note di commento	31/12/15	31/12/14
Ricavi di vendita*	1	46.322.365	37.778.210
<i>di cui verso Società del Gruppo</i>		<i>11.125.456</i>	<i>7.431.411</i>
Altri proventi operativi*	2	2.221.515	3.799.311
<i>di cui verso Società del Gruppo</i>		<i>1.564.166</i>	<i>1.681.834</i>
		48.543.880	41.577.521
Costi per prodotti*	3	(41.223.314)	(34.118.713)
<i>di cui da Società del Gruppo</i>		<i>(451.320)</i>	<i>(225)</i>
Costi per servizi*	4	(4.451.308)	(4.336.850)
<i>di cui da Società del Gruppo</i>		<i>(1.152.413)</i>	<i>(1.382.132)</i>
Costi del personale	5	(1.439.177)	(1.431.993)
Altri oneri operativi*	7	(573.341)	(611.051)
<i>di cui da Società del Gruppo</i>		<i>(18.905)</i>	<i>(25.770)</i>
Risultato operativo lordo (EBITDA)**		856.740	1.078.914
Ammortamenti	6	(284.309)	(310.502)
Risultato operativo (EBIT)**		572.431	768.412
Proventi finanziari*	8	1.545.024	392.856
<i>di cui verso Società del Gruppo</i>		<i>1.503.112</i>	<i>346.946</i>
Oneri finanziari	8	(1.343.966)	(914.659)
<i>di cui da Società del Gruppo</i>		<i>-</i>	<i>(41.665)</i>
Risultato prima delle imposte		773.489	246.609
Imposte dell'esercizio	9	(191.766)	(127.285)
Risultato dell'esercizio		581.724	119.324

Nel corso dell'esercizio 2015 e del precedente esercizio non vi sono stati ricavi e costi non ricorrenti

* per visione i rapporti con le Parti correlate si rimanda alla seguente Nota 31.

**la definizione di Ebitda ed Ebit è fornita nel paragrafo "Presentazione del bilancio" delle presenti Note di commento

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>Euro migliaia</i>	31/12/15	31/12/14
Risultato dell'esercizio	581.724	119.324
Componenti non riclassificabili a Conto Economico:		
Utili (Perdite) attuariali piani a benefici dipendenti	18.778	(105.546)
Risultato complessivo	600.502	13.778

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>Euro unità</i>	<i>Note di commento</i>	31/12/15	31/12/14
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	10	2.982.131	3.065.793
Avviamento	11	169.440	169.440
Altre attività immateriali	12	231.761	245.431
Partecipazioni	13	17.621.730	17.209.622
Attività per imposte anticipate	14	444.769	380.361
Altre attività non correnti	15	40.734	90.734
Totale		21.490.565	21.161.381
Attività correnti			
Rimanenze	16	1.406.247	1.858.472
Crediti commerciali*	17	17.635.966	14.444.339
Crediti verso controllate di natura finanziaria *	18	13.996.181	8.684.958
Crediti verso controllate di natura commerciale *	32	10.036.571	10.724.106
Altre attività correnti*	19	1.748.133	1.151.879
Cassa e disponibilità liquide	20	1.566.569	1.764.122
Totale		46.389.667	38.627.876
Totale attività		67.880.232	59.789.257
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		3.952.659	3.952.659
Riserva azioni proprie		(1.345.130)	(1.131.141)
Riserva sovrapprezzo azioni		17.583.874	17.583.874
Riserva legale		455.818	449.852
Riserve di utili/(perdite) portati a nuovo		(2.957.005)	(3.089.140)
Risultato dell'esercizio		581.724	119.324
Totale	21	18.271.941	17.885.428
Passività non correnti			
Benefici a dipendenti	22	663.277	683.593
Fondi per rischi ed oneri	23	5.667.360	5.660.737
Passività per imposte differite	24	70.802	80.026
Passività finanziarie non correnti	25	4.386.189	2.241.418
Totale		10.787.628	8.665.774
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	26	15.537.050	11.195.980
Debiti commerciali	27	17.230.050	16.571.269
Debiti verso controllate *	32	1.146.043	1.814.339
Debiti verso controllate di natura finanziaria *	32	-	190.449
Debiti tributari	28	4.286.872	3.032.541
Altre passività correnti	29	620.648	433.477
Totale		38.820.663	33.238.055
Totale passività		49.608.291	41.903.829
Totale patrimonio netto e passività		67.880.232	59.789.257

* per i rapporti con le "Parti correlate" e le "Società del Gruppo" si rimanda rispettivamente alle Note 32 e 33

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Il prospetto che segue riassume le variazioni del patrimonio netto della Società:

Euro unità	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva da sovrapp. azioni	Riserve di Utili		Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di utili/perdite a nuovo ¹		
Saldo al 1 gennaio 2014	3.952.659	(611.680)	17.583.874	449.852	(2.912.620)	(70.974)	18.391.111
Acquisti netti di azioni proprie	-	(519.461)	-	-	-	-	(519.461)
Totale operazioni con i soci	-	(519.461)	-	-	-	-	(519.461)
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(70.974)	70.974	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	119.324	119.324
<i>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2014:</i>							
Utili/(perdite) attuariali su piani benefici a dipendenti	-	-	-	-	(105.546)	-	(105.546)
Risultato complessivo	-	-	-	-	(105.546)	119.324	13.778
Saldo al 31 dicembre 2014 (Nota 22)	3.952.659	(1.131.141)	17.583.874	449.852	(3.089.140)	119.324	17.885.428

¹ la riserva di utili/(perdite) a nuovo recepisce gli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Euro unità	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva da sovrapp. azioni	Riserve di Utili		Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di utili/perdite a nuovo ¹		
Saldo al 1 gennaio 2015	3.952.659	(1.131.141)	17.583.874	449.852	(3.089.140)	119.324	17.885.428
Acquisti netti di azioni proprie	-	(213.989)	-	-	-	-	(213.989)
Totale operazioni con i soci	-	(213.989)	-	-	-	-	(213.989)
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	5.966	113.358	(119.324)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	581.724	581.724
<i>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2014:</i>							
Utili/(perdite) attuariali su piani benefici a dipendenti	-	-	-	-	18.778	-	18.778
Risultato complessivo	-	-	-	-	18.778	581.724	600.502
Saldo al 31 dicembre 2015 (Nota 22)	3.952.659	(1.345.130)	17.583.874	455.818	(2.957.005)	581.724	18.271.941

¹ la riserva di utili/(perdite) a nuovo recepisce gli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto che segue riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società:

<i>Migliaia di Euro</i>			
	Note di commento	Esercizio chiuso al 31/12/15	Esercizio chiuso al 31/12/14
Risultato dell'esercizio		582	119
<i>Rettifiche per voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6 - 10	117	118
Ammortamento attività immateriali	6 - 11	167	193
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	7 - 17	150	125
Accantonamento trattamento di fine rapporto e quiescenza	22	28	89
<i>Cash flow da attività operativa al lordo della variazione del capitale d'esercizio</i>		1.044	644
Pagamenti di trattamento di fine rapporto	22	(29)	(24)
Variazione dei crediti commerciali verso terzi e verso controllare	17 - 18	(5.490)	(4.225)
Variazione delle rimanenze	16	452	224
Variazione di altre attività e passività correnti	18-28-29	845	2.326
Variazione dei debiti commerciali	26-27	(200)	1.852
<i>Cash flow da attività operativa generato (assorbito) dalle variazioni di CCN</i>		(4.422)	153
<i>Cash flow da attività operativa (A)</i>		(3.378)	797
Variazione di attività/passività non correnti verso controllate ed altri	14-15-23-24-25	(348)	108
Investimenti in attività materiali	10	(33)	(53)
Investimenti in altre attività immobilizzate	12	(565)	(1.593)
<i>Cash flow da attività di investimento (B)</i>		(946)	(1.538)
Compravendita azioni proprie		(214)	(519)
<i>Cash flow da attività di finanziamento (C)</i>		(214)	(519)
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)</i>		(4.538)	(1.260)
Cassa e disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti di inizio periodo	20-26	(9.432)	(8.172)
Cassa e disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti di fine periodo	20-26	(13.970)	(9.432)

Le imposte pagate nell'esercizio ammontano a 906 mila Euro (259 mila Euro nell'esercizio precedente)

Gli oneri finanziari pagati nell'esercizio ammontano a 1.344 mila Euro (915 mila Euro nell'esercizio precedente)

NOTE AL BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

INFORMAZIONI GENERALI

Itway S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia.. L'indirizzo della sede legale è Ravenna, Via Braille 15. La società non ha sedi secondarie ma è attiva con uffici commerciali a Milano e Roma ai seguenti indirizzi:

- Milano - Via A. Papa, 30
- Roma - Via Edoardo D'Onofrio 304.

Itway S.p.A. opera principalmente nel settore della distribuzione di prodotti informatici (cd. Area Strategica d’Affari Value Added Distribution – ASA VAD).

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, di conto economico complessivo ed il prospetto di movimentazione del patrimonio netto sono redatti in unità di Euro, il rendiconto finanziario ed i dati inseriti nelle note sono espressi in migliaia di Euro per una migliore facilità di lettura, tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015 è comparata con i saldi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- nel conto economico, la rappresentazione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi e non vi sono costi o ricavi di natura non ricorrente. I saldi di conto economico al 31 dicembre 2015 sono comparati con quelli dell’esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2014;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto;
- l’Ebitda (Risultato operativo lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili internazionali e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi. L’Ebitda è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo della stessa e del gruppo. Il management ritiene che l’Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo/della Società in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall’ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento e svalutazione. L’Ebitda è definito come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni crediti, delle svalutazioni di attività immateriali e materiali e degli accantonamenti a fondo copertura perdite partecipate, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile;
- l’Ebit (Risultato operativo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili internazionali e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi.. E’ definito come Utile/Perdita al lordo delle svalutazioni di attività immateriali e materiali, degli accantonamenti a fondo copertura perdite partecipate, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell’EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

Principi generali

Nei prospetti contabili e nei dati comparativi la Società ha adottato gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e quelli emessi dallo Standing Interpretation Committee (SIC), ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi al criterio generale della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale così come dei desumibile dai Piani approvati dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Tali principi richiedono stime che, nel contesto di incertezza economica attuale, hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo futuro di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi naturalmente né stimabili, né prevedibili, al valore contabile delle relative voci.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico.

La voce di bilancio maggiormente soggetta a stime è la voce "Partecipazioni in imprese controllate".

Al fine della verifica della eventuale perdita di valore dell'avviamento e delle partecipazioni si è utilizzato il metodo finanziario cd. "Discounted Cash Flow" ("DCF") il quale richiede che i flussi finanziari vengano scontati sulla base di un tasso di attualizzazione rappresentativo del rischio specifico delle varie Cash Generating Units (coincidenti con le società partecipate). I flussi finanziari attesi sono stati ricavati dal budget per il prossimo esercizio e dai piani previsionali quinquennali al 2020 delle CGU identificate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In questo contesto, si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza.

Principali criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in

base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra rimborso di quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio.

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Immobili	2%
Attrezzi di pesatura	7,5%
Mobili di ufficio	12%
Computers e macchine di ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Sistemi telefonici elettronici	20%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione sul *fair value* delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno per verificare che non abbia subito perdite di valore (*impairment test*), come indicato nel paragrafo successivo "Perdite di valore". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate.

Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della Società, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa e l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- licenze software e diritti simili: sulla base della durata della licenza e/o del diritto;
- altre immobilizzazioni immateriali: 3 esercizi.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

La perdita di valore (*impairment*) della partecipazione viene determinata con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

Perdite di valore (“Impairment”)

Almeno ad ogni data di bilancio d’esercizio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d’uso. Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall’utilizzo del bene, o da un’aggregazione di beni (*c.d. cash generating unit*), scontati utilizzando un tasso, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business delle controllate, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l’ammontare recuperabile di un’attività (o di un’unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell’attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o dell’unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla successiva voce “Imposte sul reddito”.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d’acquisto e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato, ove possibile, al costo specifico di acquisto, altrimenti secondo il metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo o nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai valori correnti dei prodotti alla chiusura dell’esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle giacenze obsolete o a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino.

Crediti commerciali

I crediti commerciali verso clienti sono rilevati al valore nominale, ridotto di una svalutazione adeguata per riflettere la stima delle presumibili perdite su crediti, tenendo conto di un’analisi puntuale delle posizioni scadute. Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un’operazione finanziaria, i crediti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come provento finanziario per competenza.

Le operazioni di cessione dei crediti a titolo pro-soluto, per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l’eliminazione dei crediti dall’attivo patrimoniale.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Trattamento di Fine Rapporto – TFR per la quota maturata ante 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono relativi unicamente a coperture a termine del rischio di cambio e le relative attività/passività sono rilevate al *fair value*. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura che formalmente non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione dell'*hedge accounting* sono rilevate a conto economico.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Nel caso specifico di vendite di licenze con chiavi di attivazione, il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento della comunicazione al cliente del codice di attivazione. Per i beni materiali, il ricavo è normalmente riconosciuto al momento della spedizione del bene.

Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione.

Interessi - Sono rilevati per competenza.

Dividendi - I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del socio a ricevere il pagamento.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Itway S.p.A. (la "consolidante") e le sue società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società.

I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo Itway".

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile, in relazione alla legislazione fiscale vigente.

Imposte differite

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base al metodo patrimoniale (*liability method*) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Itway S.p.A. è l'Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

Principi contabili di recente emanazione

Il bilancio separato è stato predisposto utilizzando i principi ed i criteri adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014, in quanto compatibili, ad eccezione di quanto esposto di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione di nuovi principi ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2015 di seguito elencati.

Regolamento UE di omologazione	Titolo
Regolamento (UE) 1361/2014	Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 365 del 19 dicembre 2014, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. Le modifiche agli IFRS 3 e 13 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche allo IAS 40 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare). La Società non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento UE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
Regolamento (UE) 2015/2441	Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato". Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio inanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

	controllate, in joint venture e in società collegate.	
Regolamento (UE) 2015/2406	<p>Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio: Iniziativa di informativa”.</p> <p>Le modifiche mirano a migliorare l’efficacia dell’informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell’ambito dell’applicazione dello IAS 1.</p>	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.
Regolamento (UE) 2015/2343	<p>Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014, nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali.</p>	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.
Regolamento (UE) 2015/2231	<p>Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 38 “Attività immateriali”: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili.</p>	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.
Regolamento (UE) 2015/2173	<p>Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre, adotta Modifiche all’IFRS 11 “Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto”.</p> <p>Le modifiche forniscono <i>guidance</i> sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.</p>	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.
Regolamento (UE) 2015/29	<p>Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta Modifiche allo IAS 19 “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti”.</p> <p>Le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.</p>	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o

		successivamente.
Regolamento (UE) 2015/28	<p>Regolamento (UE) 2015/28 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012.</p> <p>L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011.</p> <p>Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.</p>	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Nel corso dell'esercizio lo IASB ha apportato modifiche ad alcuni principi IAS\IFRS precedentemente emanati e ha pubblicato nuovi principi contabili internazionali.

In particolare, il 19 maggio 2015 lo IASB ha pubblicato l'ED - *Effective date of IFRS 15 – Revenue from contracts with customers*, che propone di differire di 1 anno l'entrata in vigore del principio.

Il nuovo principio sostituisce IAS 11 e 18, IFRIC 13, 15 e 18, SIC 31 a partire dal 1° gennaio 2018, introduce nuove regole per la *Revenue Recognition* (con potenziali impatti sulla quota di ricavi da iscrivere a bilancio, sui processi di *revenue recognition* e procedure connesse, offerte commerciali, processi di *internal control, tax, ecc.*), nonché nuovi e più dettagliati obblighi di *disclosure*. L'applicazione del principio richiederà, inoltre, nel caso di approccio retrospettivo completo, l'esposizione di almeno un periodo di confronto ed in ogni caso un'attività preliminare di analisi di dettaglio della struttura dei propri contratti di vendita.

Nessuno di questi aggiornamenti è stato utilizzato ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 poiché non è intervenuta l'omologazione della Commissione Europea.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposita Nota, vengono indicate separatamente negli schemi di bilancio.

1. Ricavi di vendita

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 46.322 mila e sono composti da:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi da vendita prodotti	45.839	37.253	8.586
Ricavi da prestazioni di servizi	483	525	(42)
Totale	46.322	37.778	8.544

Itway opera principalmente nel settore della distribuzione di prodotti informatici (hardware e software) ed offre un portafoglio completo di servizi e di soluzioni tecnologiche per la sicurezza delle informazioni e per la gestione delle infrastrutture.

L'aumento dei ricavi nell'esercizio 2015 è commentato nell'allegata Relazione sulla gestione.

2. Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 2.222 mila e sono composti da:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributi spese pubblicità e marketing	385	354	31
Rimborsi spese di trasporto e incasso	25	37	(12)
Altri ricavi e proventi	1.812	3.408	(1.596)
Totale	2.222	3.799	(1.577)

I contributi spese di pubblicità e marketing si riferiscono a contributi erogati dai fornitori in relazione ad attività di marketing e co-marketing svolte nel corso dell'esercizio. Tali contributi sono previsti nei principali contratti di distribuzione.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende anche i riaddebiti di servizi a società controllate, regolati da specifici contratti.

3. Costi per prodotti (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci)

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Costi per acquisti di prodotti e servizi	40.990	33.883	7.107
Costi per servizi rivenduti	28	18	10
Altri acquisti	110	121	(11)
Oneri accessori di acquisto (trasporti)	95	97	(2)
Totale	41.223	34.119	7.104

L'incremento della voce "Costi per acquisti di prodotti e servizi" è correlata all'aumento dei volumi di vendita, come indicato nella relazione degli Amministratori sulla gestione.

I costi per acquisti di prodotti dell'esercizio 2015 sono esposti al netto di una sopravvenienza attiva di Euro 1.532 mila conseguita da alcuni *vendor* seguito di accordi stipulati tra le parti per la riduzione di debiti per acquisto di materie prime avvenute negli esercizi passati.

4. Costi per servizi

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Consulenze e collaborazioni	1.845	1.655	190
Pubblicità e fiere	294	230	64
Viaggi e rappresentanza	333	424	(91)
Compensi Amministratori e relativi oneri	749	694	55
Provvigioni ed oneri agenti	208	175	33
Spese telefoniche	43	78	(35)
Servizi, corsi e assistenza ai clienti	227	330	(103)
Assicurazioni	144	133	11
Costi specialista, IR e servizio titoli	122	137	(15)
Compensi alla società di revisione	88	84	4
Compensi al Collegio sindacale	84	85	(1)
Utenze elettriche, acqua e gas	36	36	-
Altre spese e servizi	278	276	2
Totale	4.451	4.337	114

Si precisa che:

- la voce “consulenze” nell’esercizio 2015 include consulenze per servizi ricevuti dalle altre società del Gruppo per Euro 656 mila (Euro 725 mila al 31 dicembre 2014), consulenze tecniche per Euro 106 mila, consulenze e collaborazioni commerciali e marketing per Euro 678 mila, consulenze amministrative, fiscali e finanziarie per Euro 122 mila, consulenze legali e notarili per Euro 231 mila e consulenze varie per Euro 52 mila.
- nella tabella sono evidenziati i compensi spettanti agli organi sociali deliberati dall’Assemblea, comprensivi degli oneri previdenziali ed accessori relativi.

5. Costi del personale

La composizione del costo del personale nei due esercizi a confronto è la seguente:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Stipendi	1.038	1.026	12
Oneri sociali	330	329	1
Trattamento di fine rapporto	71	77	(6)
Totale	1.439	1.432	7

Il numero dei dipendenti, sia medio che puntuale, è dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
	<i>Dato medio</i>	<i>Dato medio</i>		<i>Dato puntuale</i>	<i>Dato puntuale</i>	
Dirigenti	1	1	-	1	1	-
Quadri	3	4	(1)	3	4	(1)
Impiegati	32	30	2	32	30	2
Totale	36	35	1	36	35	1

6. Ammortamenti

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ammortamento delle attività materiali	117	118	(1)
Ammortamento delle attività immateriali	167	193	(26)
Totale	284	311	(27)

7. Altri oneri operativi

La composizione nei due esercizi a confronto è la seguente:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Locazioni immobili, uffici e autovetture	271	285	(14)
Accantonamenti per rischi ed oneri diversi	7	6	1
Accantonamenti per svalutazione crediti	150	124	26
Altri oneri	145	196	(51)
Totale	573	611	(38)

8. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto che segue:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Proventi su crediti infragruppo	287	347	(60)
Altri proventi	1.258	46	1.212
Totale proventi finanziari	1.545	393	1.152
Oneri finanziari	(1.111)	(732)	(379)
Commissioni bancarie	(233)	(183)	(50)
Totale	(1.344)	(915)	(429)

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi su finanziamenti concessi alle controllate ed a dividendi incassati dalla controllata Itwayvad S.r.l.

9. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono analizzate nel prospetto che segue:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imposte correnti sul reddito (Ires)	30	2	28
Irap	66	88	(22)
Imposte (anticipate)/ differite	(80)	(32)	(48)
Altre imposte	176	69	107
Totale	192	127	65

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo relativo alle imposte sui redditi (IRES):

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al			
	31/12/2015		31/12/2014	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle Imposte	773		232	
Onere fiscale teorico (27,5%)		213		65
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	660		138	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi futuri	(1.223)		(387)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(100)		19	
Imponibile al 27,5%	110	30	2	2
Imposte correnti (IRES) dell'esercizio		30		2
Imposte differite, al netto degli utilizzi delle imposte accantonate negli esercizi precedenti		(71)		(27)
Imposte anticipate, al netto degli utilizzi delle imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti		(9)		
IRES netta dell'esercizio		(50)		(26)

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo relativo all'IRAP ed il relativo onere fiscale teorico:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al			
	31/12/2015		31/12/2014	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	773		232	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	909		2.042	
Totale	1.682		2.274	
Onere fiscale teorico (3,9%)		66		88
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	43			
Differenze che non si riverteranno negli esercizi futuri				
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(38)			
Imponibile Fiscale	1.687			
Imponibile al (4,82%)	70			
Imponibile al (3,90%)	1.617		2.274	
IRAP corrente dell'esercizio		66		88
Imposta differita al netto degli utilizzi delle imposte accantonate negli esercizi precedenti				(5)
Imposta anticipata al netto degli utilizzi delle imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti				
IRAP netta dell'esercizio		66		84

10. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione negli ultimi due esercizi:

Migliaia di Euro	Terreni e Fabbricati	Altri beni	Totale
Costo acquisizione	3.321	1.369	4.690
Saldo al 31.12.2013	3.321	1.369	4.690
Incrementi	1	52	53
Saldo al 31.12.2014	1	52	53
Decrementi	-	-	-
Saldo al 31.12.2013	-	-	-
Ammortamenti accumulati	321	1.238	1.559
Saldo al 31.12.2013	321	1.238	1.559
Ammortamenti dell'esercizio	69	48	118
Saldo al 31.12.2014	69	48	118
Valore netto			
Al 31 dicembre 2013	3.000	131	3.131
Al 31 dicembre 2014	2.932	134	3.066

Migliaia di Euro	Terreni e Fabbricati	Altri beni	Totale
Costo acquisizione	3.322	1.421	4.743
Saldo al 31.12.2014	3.322	1.421	4.743
Incrementi	-	33	33
Saldo al 31.12.2015	-	33	33
Decrementi	-	-	-
Saldo al 31.12.2015	-	-	-
Ammortamenti accumulati	390	1.287	1.677
Saldo al 31.12.2014	390	1.287	1.677
Ammortamenti dell'esercizio	69	48	117
Saldo al 31.12.2015	69	48	117
Valore netto			
Al 31 dicembre 2014	2.932	134	3.066
Al 31 dicembre 2015	2.863	119	2.982

La categoria "Terreni e fabbricati" riflette il valore degli uffici direzionali di Milano, acquisiti nell'ottobre 2008 tramite un contratto di leasing finanziario della durata di 18 anni, iscritti ad un valore comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il relativo debito residuo è iscritto nella voce "Passività finanziarie non correnti e correnti" (Nota 25 e Nota 26).

Gli investimenti registrati nel corso dell'esercizio sono sostanzialmente riferibili all'acquisto di computer e server di rete.

11. Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 169 mila e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 in quanto dallo svolgimento dell'*impairment test* non sono emerse necessità di svalutazione.

12. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali presentano la seguente composizione e variazione negli ultimi due esercizi:

Migliaia di Euro	Licenze software e diritti di brevetto	Altre	Totale
Costo acquisizione	1.106	1.445	2.551
Saldo al 31.12.2013	1.106	1.445	2.551
Incrementi	82	62	144
Saldo al 31.12.2014	82	62	144
Decrementi	-	-	-
Saldo al 31.12.2014	-	-	-
Ammortamenti accumulati	996	1.261	2.257
Saldo al 31.12.2013	996	1.261	2.257
Ammortamenti dell'esercizio	109	84	193
Saldo al 31.12.2014	109	84	193
Valore netto			
al 31 dicembre 2013	110	184	294
al 31 dicembre 2014	83	162	245

Migliaia di Euro	Licenze software e diritti di brevetto	Altre	Totale
Costo acquisizione	1.188	1.507	2.695
Saldo al 31.12.2014	1.188	1.507	2.695
Incrementi	75	78	153
Saldo al 31.12.2015	75	78	153
Decrementi	-	-	-
Saldo al 31.12.2015	-	-	-
Ammortamenti accumulati	1.105	1.345	2.450
Saldo al 31.12.2014	1.105	1.345	2.450
Ammortamenti dell'esercizio	80	87	167
Saldo al 31.12.2015	80	87	167
Valore netto			
al 31 dicembre 2014	83	162	245
al 31 dicembre 2015	78	153	231

Al 31 dicembre 2015:

- gli incrementi della voce licenze software e diritti di brevetto ammontano ad Euro 75 mila e rappresentano principalmente il valore degli investimenti per il sito aziendale e l'e-commerce;
- gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 78 mila e rappresentano il valore degli investimenti per il sistema informativo aziendale.

13. Partecipazioni

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute dalla Società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale in Euro	% possesso diretto	% possesso indiretto	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
Società controllate						
Business-e S.p.A.	Via L. Braille 15, Ravenna	1.001.084	100%		9.298	9.298
Itway Iberica S.L.	Argenters 2, Cerdanyola del Vallès, Barcellona	560.040	100%		2.891	2.554
Itway France SAS	4, Avenue Cely – Asniere Sur Seine, Cedex	100.000	100%		-	-
Itway Turkiye Ltd.	Eski Uscudar Yolu NO. 8/18 – Istanbul	1.500.000 *	100%		1.450	1.450
Itway Cube S.r.l.	Via L. Braille 15, Ravenna	10.000	100%		10	10
Itwayvad S.r.l.	Via L. Braille 15, Ravenna	10.000	100%		10	10
Itway Hellas S.A.	Ag. Ioannu Str. 10, Atene	846.368	100%		3.409	3.409
Diogene S.r.l.	Via V. Mazzola 66, Roma	78.000	100%		88	88
iNebula S.r.l.	Via L. Braille 15, Ravenna	10.000	75%		67	7,5
Itway RE S.r.l.	Via L. Braille 15, Ravenna	10.000	100%		10	-
4Science S.r.l.	Via L. Braille 15, Ravenna	10.000	100%		10	10
Altre società						
Dexit S.r.l.	Via G. Gilli 2, Trento	700.000	9%		374	374
Altre minori					5	-
Totale					17.622	17.210

* il valore è espresso in Nuova Lira Turca (YTL)

I dati di Patrimonio Netto e il Risultato Netto delle società partecipate, dettagliati nella seguente tabella, sono desunti dai progetti di bilancio d'esercizio o fascicoli di consolidamento al 31 dicembre 2015 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, e rettificati, laddove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dalla Società.

Al 31 dicembre 2015					
Denominazione (Euro)	%	Patrimonio Netto	di cui Risultato d'esercizio	Quota Patrimonio Netto di pertinenza	Valore a bilancio
Business-e S.p.A.	100%	3.719.192	60.208	3.719.192	9.297.606
Diogene S.r.l.	100%	108.708	1.115	108.708	87.967
Itway Cube S.r.l.	100%	77.163	12.715	77.163	10.000
Itwayvad S.r.l.	100%	39.194	12.210	39.194	10.000
Itway Iberica S.L.	100%	394.115	(373.738)	394.115	2.890.972
Itway France S.A.S.	100%	(7.117.388)	3.104	(7.117.388)	-
Itway Hellas S.A.	100%	314.070	49.044	314.070	3.408.566
Itway Turkiye Ltd.	100%	2.500.928	872.316	2.500.928	1.450.498
iNebula S.r.l.	75%	11.619	(1.243)	8.714	67.500
4Science S.r.l. (*)	100%	7.470	(1.270)	7.470	10.000
Itway RE S.r.l.	100%	35.779	25.779	35.779	10.000
Dexit S.r.l. (*)	9,00%	2.212.575	570.051	199.132	373.544
Altre minori					5.078
Totale Partecipazioni					17.621.730

(*)bilancio al 31 dicembre 2014

Per una migliore comprensione dell'attività svolta dalle società controllate, si rimanda al bilancio consolidato di Gruppo, redatto dal Consiglio d'Amministrazione contestualmente al presente bilancio d'esercizio.

La controllata Business-e S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa 60 mila Euro. Business-e continua nel consolidamento dei clienti acquisiti con l'ingresso nel proprio portafoglio di nuovi importanti clienti. Nel corso del 2015, si sono chiusi contratti con volumi in buona crescita ma con marginalità ridotta ed è continuato il recupero del margine di contribuzione che si è allineato allo scorso anno, mentre alcune commesse sono slittate al 2016 pur con sostenimento di costi già nel 2015.

Itway Iberica S.L., dopo la riorganizzazione completata negli scorsi esercizi, ha chiuso l'esercizio con ricavi in crescita di oltre il 30% rispetto all'esercizio precedente ed un Risultato operativo lordo in deciso miglioramento (circa +68%).

La controllata francese, ristrutturata nello scorso esercizio, ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio iniziando a produrre nuovi ricavi che l'hanno riportata in equilibrio. Alla data attuale non si sono aggiunti costi ulteriori oltre a quelli già registrati nel primo semestre 2015 come effetto residuale di costi non ripetitivi legati alla profonda ristrutturazione attuata nel corso del 2014. Alla data attuale, sono stati sostanzialmente azzerati tutti i costi, quindi non si ritiene che nel corso del 2016 verranno registrate ulteriori perdite significative, per cui nel corso dell'esercizio non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti al fondo copertura perdite società partecipate (Nota 24). La controllata è in fase di ripensamento circa il ruolo che potrà avere il Gruppo nel mercato francese.

La società Itwayvad Yazilim Ve Donanim Dagitim Ticaret Limited Sirketi (in breve "Itway Turkiye"), ha ottenuto significativi e considerevoli incrementi, sia percentuali che in valori assoluti, di volumi e margini, mantenendo la leadership nel segmento IT security del mercato turco, che, fuori dall'area Euro, si conferma ancora una volta con significative prospettive di sviluppo. La controllata ha ottenuto significativi ed importanti incrementi, sia percentuali che in valori assoluti, di volumi e margini ed ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa Euro 872 mila.

La controllata Itway Hellas S.A. continua nella sua crescita ed è in linea con il budget previsto, nonostante la situazione difficile del Paese, chiudendo l'esercizio 2015 in utile pari a 49 mila Euro.

La collegata Dexit S.r.l. ha continuato le sue attività principalmente nella Provincia Autonoma di Trento, chiudendo il bilancio al 31 dicembre 2014 con un utile di Euro 570 mila. Il bilancio al 31 dicembre 2015 non è ancora disponibile e verrà approvato nei termini di legge.

Diogene S.r.l. e Itway Cube S.r.l. nell'esercizio 2015, così come negli esercizi precedenti, hanno effettuato prestazioni di servizi alle altre società del Gruppo.

La società 4Science S.r.l., non ancora operativa, ha come obiettivo di diventare leader nei settori *ICT for Cultural Heritage* e *Data Curation*.

La società iNebula S.r.l. ha iniziato nell'esercizio 2015 l'erogazione di servizi informatici "*in the cloud*", non raggiungendo ancora volumi significativi.

I valori di carico delle partecipazioni sono stati oggetto di *impairment test* alla data del 31 dicembre 2015, che hanno confermato i valori di carico esposti senza necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Al fine della verifica della eventuale perdita di valore delle partecipazioni (*impairment test*) si è utilizzato il metodo finanziario cd. "Discounted Cash Flow" ("DCF") il quale richiede che i flussi finanziari vengano scontati sulla base di un tasso di attualizzazione rappresentativo del rischio specifico delle varie Cash Generating Units (CGU) che coincidono con le società controllate.

I flussi finanziari attesi sono stati ricavati dai piani previsionali quinquennali al 31 dicembre 2020 delle CGU identificate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, basati sugli andamenti attesi, stimati da istituti indipendenti, dei mercati ove le singole CGU operano, e recepiti sulla base degli individuali andamenti storici e specificità attese. Ai flussi attesi per il quinquennio 2016-2020 si aggiunge quello relativo alla cosiddetta perpetuity, rappresentativo del *Terminal Value*. Il tasso di crescita di medio/lungo termine è pari al valore atteso dell'inflazione per il Paese di riferimento.

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC – costo medio ponderato del capitale investito), è compreso tra il 6,3% e il 15,7%, a seconda del rischio Paese ove le singole C.G.U. operano.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti un andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo futuro di risultati diversi da quanto stimato, il che potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi naturalmente né stimabili, né prevedibili, al valore contabile delle relative partecipazioni.

Di seguito si riepilogano i dati economico- finanziari delle altre società partecipate:

	Attività Correnti	Attività non Correnti	Passività Correnti	Passività non Correnti	Ricavi	Utile/ Perdita esercizio	Plus/minus da attività operative cessate	Altre componenti del conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo
Dexit S.r.l.*	4.196	191	1.957	217	8.158	570	-	-	570

* riferiti al 31 dicembre 2014, ultimo bilancio disponibile

14. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 445 mila (Euro 380 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a fondi tassati; la Società prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi e dell'utilizzo dei relativi fondi tassati.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

Migliaia di Euro	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014		variazione imposte anticipate
	importo	Imposte anticipate	importo	Imposte anticipate	
Svalutazione codici di magazzino e fondo obsolescenza	127	35	123	39	(4)
Fondo svalutazione crediti tassato	1.125	270	1.075	295	(25)
Altre	600	139	167	46	93
Totale Credito per Imposte anticipate	1.852	444	1.365	380	64

15. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2015 si riferiscono principalmente a depositi cauzionali versati.

16. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, rappresentate essenzialmente da prodotti hardware e software, al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 1.406 mila (Euro 1.858 mila al 31 dicembre 2014); tali valori sono esposti al netto del fondo obsolescenza pari a Euro 127 mila (Euro 123 mila al 31 dicembre 2014). Nell'esercizio il magazzino ha avuto un indice di rotazione pari a circa 29 volte .

17. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015, tutti a breve termine, ammontano ad Euro 17.636 mila (Euro 14.444 mila al 31 dicembre 2014). Il valore è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 1.394 mila (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2014). Si ritiene che l'importo degli accantonamenti effettuati sia congruo rispetto ai rischi di insolvenza sui crediti in essere.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è evidenziata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fondo iniziale	1.244	1.326
Accantonamento dell'esercizio	150	125
Utilizzi	-	(207)
Fondo finale	1.394	1.244

La composizione dei crediti commerciali suddivisa per scadenza è la seguente:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al	
	31/12/2015	31/12/2014
A scadere	13.714	11.772
Scaduti fino a 30 gg	1.213	973
Scaduti da 30 a 60 gg	1.017	164
Scaduti > 60 gg	3.086	2.779
Totale crediti lordi	19.030	15.688
Fondo svalutazione	(1.394)	(1.244)
Totale	17.636	14.444

18. Crediti verso controllate di natura finanziaria

La Società, nell'ottica della centralizzazione ed ottimizzazione della tesoreria, intrattiene rapporti finanziari di conto corrente, regolati a tassi di mercato, con le società controllate, per complessivi Euro 13.996 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 8.685 mila al 31 dicembre 2014).

19. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono così costituite:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al		Variazioni
	31/12/2015	31/12/2014	
Crediti tributari	835	419	416
Anticipi a fornitori e altri crediti	677	544	133
Ratei e risconti attivi	236	189	47
Totale	1.748	1.152	596

La voce Altri crediti comprende il credito verso la società Giovanni Andrea Farina & Co. S.r.l. per Euro 414 mila (Euro 211 mila euro al 31 dicembre 2014).

20. Cassa e disponibilità liquide

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al		Variazioni
	31/12/2015	31/12/2014	
Depositi bancari e postali in Euro	1.460	1.709	(249)
Depositi bancari in Dollari	105	50	55
Denaro e valori in cassa	2	5	(3)
Totale	1.567	1.764	(197)

21. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente versato, è rappresentato da n. 7.905.318 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, pari ad Euro 3.952.659.

Riserva azioni proprie

Tale riserva accoglie il valore delle azioni proprie in portafoglio alla data del presente bilancio.

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 17.584 mila, invariata rispetto allo scorso esercizio.

Ai sensi dell'art. 2431 del C.C., si precisa che la riserva da sovrapprezzo azioni potrà essere eventualmente distribuita solo nel momento in cui la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserve di utili

Tale voce è costituita, oltre che dalle riserve sotto indicate, anche dalla riserva generata dall'adozione degli IFRS da parte della Società:

Riserva legale

Al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 456 mila contro i 450 mila Euro dello scorso esercizio.

Riserva per utili/(perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 2.957 mila (Euro 3.089 mila al 31 dicembre 2014); si incrementa nel 2015 per Euro 113 mila per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente così come da delibera di Assemblea del 28 aprile 2015 e per effetto dell'attualizzazione dei benefici ai dipendenti.

La riserva comprende anche gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali effettuata al 30 settembre 2004.

22. Benefici a dipendenti

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti, e dei trasferimenti ai fondi pensione che ammontano nell'esercizio a 13 mila Euro. Si riporta di seguito la movimentazione registrata nell'esercizio:

Migliaia di Euro	31/12/14	Oneri finanziari	Incrementi	Perdite (Utili) attuariali	Utilizzi	31/12/15
Trattamento di fine rapporto	684	10	77	(28)	(80)	663
Totale	684	10	77	(28)	(80)	663

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Data di calcolo	31/12/2015
Tasso di mortalità	Tavole INPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,03%
Tasso incremento retribuzioni	3,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso d'inflazione	1,50%

Le ipotesi attuariali comprendono:

- a) Ipotesi demografiche sulle caratteristiche future dei dipendenti che hanno diritto ai benefici; comprendono aspetti quali:
 - Mortalità: tasso di mortalità dei dipendenti (le probabilità di morte sono quelle delle tavole di uso corrente nella pratica assicurativa);
 - Inabilità della popolazione attiva: probabilità di invalidamento durante l'attività lavorativa (le probabilità annue sono quelle delle tavole di uso corrente nella pratica assicurativa e riassicurativa);
 - Turnover: è la probabilità di uscita dall'organico dovuta a cause diverse dalla morte, dall'inabilità e dal pensionamento (le ipotesi utilizzate rispecchiano la realtà della Società);
 - Probabilità annua di richiesta di anticipazione di TFR: è la propensione a richiedere anticipatamente una percentuale del TFR totale maturato.
- b) Ipotesi finanziarie
 - Tasso di sconto: il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data

di riferimento del bilancio; si utilizza il rendimento medio di titoli *corporate* di alta qualità (con rating pari almeno a AA) a medio/lungo termine, coerentemente con la *duration* media delle prestazioni;

- Tasso di crescita delle retribuzioni: è una stima delle linee salariali future; tiene conto dell'inflazione e della qualifica professionale;
- Tasso di inflazione prevista: si utilizza la stima di lungo termine del tasso di inflazione ISTAT.

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2015, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (DBO) in corso ammonterebbe a circa Euro 33 migliaia. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 36 migliaia.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti significativamente inferiori sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

23. Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nell'esercizio:

Migliaia di Euro	31/12/2014	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2015
Fondo indennità suppletiva di clientela	41	6	-	47
Fondo copertura perdite partecipazioni	5.620	-	-	5.620
Totale	5.661	6	-	5.667

Il fondo copertura perdite è stato stanziato in esercizi precedenti a fronte delle necessità di ricapitalizzare la controllata Itway France.

24. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tassabili in esercizi futuri ed ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 71 mila (Euro 80 mila al 31 dicembre 2014). Sono rappresentate per Euro 54 mila dalle imposte differite sul minore ammortamento dell'avviamento iscritto nel bilancio della Società rispetto all'ammortamento fiscale e per Euro 17 mila sull'attualizzazione del T.F.R..

25. Passività finanziarie non correnti

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso		Variazioni	Scadenza
	31/12/2015	al 31/12/2014		
Debito residuo non corrente per leasing	2.081	2.163	(82)	Novembre 2026
Finanziamento di scopo per acquisto partecipazione Dexit	44	78	(34)	Marzo 2018
Finanziamento BPER	53	-	53	Maggio 2017
Finanziamento UniCredit	1.280	-	1.280	Marzo 2018
Finanziamento Banca Centropadana	378	-	378	Aprile 2018
Finanziamento MPS	250	-	250	Giugno 2018
Finanziamento ICCREA Banca	404	-	404	Maggio 2022
Costo ammortizzato	(104)	-	(104)	-
Totale	4.386	2.241	2.145	

Tale voce include per Euro 2.081 mila la quota non corrente del debito verso l'Istituto di leasing per gli uffici di Milano come precedentemente commentato (Nota 10), scadente nel 2026. I principali dettagli dell'operazione di leasing sono: costo dell'immobile Euro 2.995 mila; tasso variabile (Euribor a 3 mesi più spread 160 pbt) convertibile in tasso fisso in qualsiasi momento scelto dal conduttore.

Si precisa che nel finanziamento ICCREA sono calcolati i seguenti *covenants*:

- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto non superiore a 2,00 (due/00);
- Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a:
 - 1,60 (uno/60) fino al bilancio chiuso in data 31/12/2017;
 - 3,00 (tre/00) fino a scadenza del finanziamento.

Si informa che al 31/12/15 tali *covenants* sono stati rispettati.

Si riporta il dettaglio del debito residuo del leasing non corrente suddiviso per scadenza:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al	
	31/12/2015	31/12/2014
Debito residuo non corrente al netto della quota interessi:		
Da 1 a 5 anni	390	365
Oltre 5 anni	1.691	1.798
Debito residuo per leasing al netto degli interessi	2.081	2.163

26. Passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 15.537 mila (Euro 11.195 mila al 31 dicembre 2014) e sono sostanzialmente rappresentati da debiti verso banche per anticipazioni di crediti commerciali a breve, regolati all'Euribor a 1 - 3 mesi più uno spread medio di 500 ptb (425 bps per l'esercizio precedente) e non sono assistiti da altre garanzie. Inoltre in tale voce sono iscritti, per circa Euro 2.255 mila, le quote a breve del leasing e dei debiti finanziari di cui alla Nota 25.

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali, inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano ad Euro 17.230 mila al 31 dicembre 2015 contro Euro 16.571 mila al 31 dicembre 2014. I debiti commerciali sono tutti a breve termine.

28. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 4.287 mila (Euro 3.033 mila al 31 dicembre 2014) e la relativa composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al		Variazioni
	31/12/2015	31/12/2014	
Debiti IVA	4.199	2.946	1.253
Debiti per ritenute su personale	80	77	3
Altri debiti tributari	8	10	(2)
Totale	4.287	3.033	1.254

I debiti per IVA sono dovuti anche a debiti non pagati alle naturali scadenze e che verranno pagati entro i termini previsti dalle normative vigenti in materia.

La Società ha chiuso gli esercizi fiscali fino al 30 settembre 2008 senza oneri aggiuntivi rispetto al dichiarato.

Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 la Società è stata sottoposta a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Ravenna, per l'esercizio 2008. Le verifiche si sono concluse con Processo verbale di constatazione, seguito, alla data odierna, da avvisi di accertamento. La Società, supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, non ritiene che da tali verifiche possano emergere passività significative; conseguentemente, non è stato appostato alcun fondo imposte.

29. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 621 mila (Euro 433 mila al 31 dicembre 2014) e la relativa composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	Esercizio chiuso al		Variazioni
	31/12/2015	31/12/2014	
Debiti verso il personale	46	39	7
Altri debiti verso il personale	188	173	15
Debiti verso Amministratori e collaboratori	205	14	191
Debiti verso istituti previdenziali	119	115	4
Ratei e risconti	60	89	(29)
Acconti ricevuti e altre passività	3	3	-
Totale	621	433	188

Gli altri debiti verso il personale comprendono l'accantonamento per le retribuzioni differite (ferie e mensilità aggiuntive).

30. Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie in essere al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

- impegni verso banche per acquisti di valuta estera a termine per Euro 5.998 mila relativi ad operazioni di copertura del rischio di cambio correlate a specifiche operazioni commerciali di acquisto prodotti;
- beni presso terzi per Euro 548 mila relativi a beni di proprietà giacenti presso il magazzino di società terze;
- garanzie di terzi a nostro favore per Euro 1.499 mila relative a fidejussioni bancarie rilasciate per conto della Società a favore di locatori degli immobili delle sedi della Società e altri fornitori;
- garanzie della Società per Euro 11.670 mila prestate a favore delle società controllate per l'ottenimento di linee di credito per lo smobilizzo di crediti commerciali, utilizzati alla data di bilancio per Euro 2.044 mila.

31. Informativa sui rapporti con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con società correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattualmente stabilite dalle parti, in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportati in sintesi:

in migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Itway S.p.A. vs Giovanni Andrea Farina & Co. S.r.l.	414	-	-	3
Itway S.p.A. vs Be Innova S.r.l.	125	-	-	125
TOTALE	539	-	-	128

I rapporti del Gruppo con i propri Amministratori sono riepilogati all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione.

32. Rapporti infragruppo

La seguente tabella fornisce una sintesi dei rapporti tra le società del Gruppo Itway e società collegate:

Migliaia di Euro	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Costi operativi e finanziari	Ricavi, altri ricavi e proventi finanziari
Business- e S.p.A.	3.968	5.003	-	626	687	4.702
Diogene S.r.l.	-	109	-	119	214	214
Itway Iberica S.L.	2.108	2.351	-	-	-	3.412
Itway France S.A.S.	1.726	5.427	-	42	42	3.062
Itway Cube S.r.l.	4	440	-	110	445	12
Itwayvad S.r.l.	-	125	-	234	220	1.216
iNebula S.r.l.	920	541	-	-	-	428
Itway RE S.r.l.	1	-	-	15	15	-
Itway Hellas S.A.	604	-	-	-	-	867
Itway Turkiye Ltd.	706	-	-	-	-	279
Totale	10.037	13.996	-	1.146	1.623	14.192

Rapporti commerciali

La Società non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società. Itway S.p.A. effettua operazioni commerciali di vendita e acquisto di prodotti e di servizi con le società controllate, rientranti nell'ambito della gestione ordinaria della Società.

Rapporti finanziari

La Società, nell'ottica della centralizzazione ed ottimizzazione della tesoreria, intrattiene con le società controllate rapporti finanziari di conto corrente regolati a tassi di mercato evidenziati nella tabella sopra esposta, per complessivi Euro 13.996 mila al 31 dicembre 2015.

33. Compensi ad Amministratori e sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del TUF, i dati di tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.itway.com, alla sezione Investor relation.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si evidenzia la composizione della Posizione Finanziaria netta della Società, non comprensiva dei crediti finanziari infragruppo:

Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide	1.567	1.764
Passività finanziarie correnti	(15.537)	(11.196)
Posizione finanziaria netta corrente	(13.970)	(9.432)
Passività finanziarie non correnti	(4.386)	(2.241)
Posizione finanziaria netta non corrente	(4.386)	(2.241)
Posizione finanziaria netta totale	(18.356)	(11.673)

Nel rimandare al Rendiconto Finanziario per l'analisi dettagliata delle movimentazioni che hanno generato la variazione nella Posizione Finanziaria Netta, si sottolinea che la situazione puntuale di fine anno riflette anche la situazione di capitale circolante netto impiegato, influenzato dalla concentrazione di significativi volumi di attività a fine esercizio. Nella posizione finanziaria netta è riflesso l'utilizzo di factoring "pro soluto" dei crediti commerciali pari ad Euro 4.438 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 3.950 mila al 31 dicembre 2014).

La posizione finanziaria netta non corrente riflette i finanziamenti dettagliati nella Nota 25.

35. Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla data odierna.

36. Operazioni significative, non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono state poste in essere operazioni significative e/o non ricorrenti e/o operazioni atipiche e/o inusuali, con soggetti terzi o tra società del Gruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

37. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il principio contabile IFRS 7 prescrive di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società è esposta nel corso dell'esercizio ed alla data di riferimento del bilancio ed il modo in cui questi vengono gestiti.

I principi contabili applicati nella predisposizione del bilancio separato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nelle sezioni “Principi contabili” e “Principali criteri di valutazione”, mentre la definizione dei rischi finanziari e l’analisi del grado di significatività dell’esposizione della Società alle varie categorie di rischio individuate è di seguito riportata.

Le principali attività finanziarie della Società sono rappresentate da crediti commerciali e cassa e disponibilità liquide che derivano direttamente dall’attività operativa. Le passività finanziarie sono sostanzialmente costituite da debiti commerciali a breve verso primari Istituti di credito e da debiti a medio-lungo termine verso Istituti di leasing.

ATTIVO <i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2015				
	<i>Valore contabile</i>	<i>Attività per derivati al FVTPL (*)</i>	<i>Crediti e finanziamenti</i>	<i>Derivati di copertura</i>	<i>Attività disponibili alla vendita</i>
Altre attività non correnti	41	-	91	-	-
Attività non correnti	41	-	91	-	-
Crediti commerciali	17.636	-	17.636	-	-
Crediti verso controllate di natura finanziaria	13.996	-	13.996	-	-
Crediti verso controllate di natura commerciale	10.037	-	10.037	-	-
Altre attività correnti	1.748	-	1.748	-	-
Cassa e Disponibilità liquide	1.566	-	1.566	-	-
Attività correnti	44.983	-	44.983	-	-

ATTIVO <i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2014				
	<i>Valore contabile</i>	<i>Attività per derivati al FVTPL (*)</i>	<i>Crediti e finanziamenti</i>	<i>Derivati di copertura</i>	<i>Attività disponibili alla vendita</i>
Crediti verso controllate a m/l termine	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	91	-	91	-	-
Attività non correnti	91	-	91	-	-
Crediti commerciali	14.444	-	14.444	-	-
Crediti verso controllate di natura finanziaria	8.685	-	8.685	-	-
Crediti verso controllate di natura commerciale	10.724	-	10.724	-	-
Altre attività correnti	1.152	-	1.152	-	-
Cassa e Disponibilità liquide	1.764	-	1.764	-	-
Attività correnti	36.769	-	36.769	-	-

PASSIVO <i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2015			
	<i>Valore contabile</i>	<i>Passività per derivati al FVTPL (*)</i>	<i>Altre passività finanziarie</i>	<i>Derivati di copertura</i>
Passività finanziarie non correnti	4.386	-	4.386	-
Passività non correnti	4.386	-	4.386	-
Passività finanziarie correnti	15.537	-	15.537	-
Debiti commerciali	17.230	-	17.230	-
Debiti verso controllate	1.146	-	1.146	-
Debiti tributari	4.287	-	4.287	-
Altre passività correnti	621	-	621	-
Passività correnti	38.821	-	38.821	-

PASSIVO <i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2014			
	<i>Valore contabile</i>	<i>Passività per derivati al FVTPL (*)</i>	<i>Altre passività finanziarie</i>	<i>Derivati di copertura</i>
Passività finanziarie non correnti	2.241	-	2.241	-
Passività non correnti	2.241	-	2.241	-
Passività finanziarie correnti	11.196	-	11.196	-
Debiti commerciali	16.571	-	16.571	-
Debiti verso controllate	2.005	-	2.005	-
Debiti tributari	3.033	-	3.033	-
Altre passività correnti	433	-	433	-
Passività correnti	33.238	-	33.238	-

*Fair Value Through Profit and Loss

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte ad un valore che non si discosta dal *fair value*.

Nel seguito sono commentati i principali rischi riferibili all'attività della Società:

Rischio di tasso

Gli strumenti finanziari della Società comprendono anticipazioni su crediti da parte di istituti bancari e depositi bancari a vista. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società.

La totalità dei finanziamenti ottenuti dalla Società prevede tassi di interesse variabili (generalmente Euribor a 1 - 3 mesi). Pertanto, il rischio di tasso di interesse è rappresentato dall'esposizione dei flussi finanziari alle oscillazioni dei tassi di interesse. La politica attuale è quella di non attivare specifiche operazioni di copertura sul rischio di variazione del tasso di interesse. Sulla base dell'esposizione a breve medio dell'esercizio, una fluttuazione di 1 punto percentuale nei tassi di interesse comporterebbe una variazione +/- di interessi nell'ordine di Euro 155 mila per esercizio. Sulle passività finanziarie non correnti, la fluttuazione di 1 punto percentuale nei tassi di interesse comporterebbe una variazione +/- di interessi nell'ordine di Euro 44 mila per esercizio.

Rischio di cambio

La Società utilizza come moneta di conto, per le proprie attività di acquisto e di vendita, principalmente l'Euro ed in via residuale il dollaro statunitense.

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzati dei contratti di copertura su cambi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito, pertanto non si ritiene opportuno evidenziare informazioni quantitative e dettagliate, ad eccezione del dettaglio dei crediti commerciali per classi di scaduto che è evidenziato nella Nota 17. Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure ed azioni per la valutazione della clientela e le eventuali azioni di recupero. Relativamente alle altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le controparti finanziarie sono esclusivamente istituti finanziari ad alta solvibilità e sono adottate apposite politiche per limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite. Il rischio di liquidità del Gruppo è minimizzato da una gestione puntuale di ottimizzazione del finanziamento delle attività commerciali, a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito centralmente, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita mantenendo sufficienti risorse liquide o liquidabili e un'adeguata disponibilità di linee di credito. Oltre a quanto indicato precedentemente nei prospetti di bilancio e nelle note relativamente alle passività finanziarie correnti, le quali scadono entro l'esercizio successivo alla data di bilancio, la tabella seguente analizza le passività finanziarie non correnti della Società, raggruppate in base alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio:

<i>Euro migliaia</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Flussi finanziari</i>			
		<i>contrattuali</i>	<i>1-2 anni</i>	<i>2-5 anni</i>	<i>oltre</i>
Passività finanziarie non correnti	4.386	4.386	1.679	1.001	1.706
Passività non correnti	4.386	4.386	1.679	1.001	1.706

<i>Euro migliaia</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Flussi finanziari</i>			
		<i>contrattuali</i>	<i>1-2 anni</i>	<i>2-5 anni</i>	<i>oltre</i>
Passività finanziarie non correnti	2.241	2.241	117	326	1.798
Passività non correnti	2.241	2.241	117	326	1.798

La Società alla data di bilancio aveva linee di credito accordate ma non utilizzate per circa Euro 4 milioni, oltre a cassa e disponibilità liquide per Euro 1.567 mila e con tali importi unitamente a quelli rivenienti dall'incasso dei crediti commerciali, è in grado di far fronte ai propri impegni a breve e medio termine.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è quello di mantenere adeguati livelli di indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Si ritiene che la miglior valutazione degli indicatori di capitale sia desumibile dai prospetti finanziari che precedono.

38. Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate e infragruppo, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposita Nota, sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio solamente ove significative.

39. Stagionalità dell'attività

Pur avendo dei ritmi di vendita più intensi verso la fine dell'anno solare, il settore dell'IT non è significativamente influenzato da fenomeni di stagionalità.

40. Art. 149 duodecies del Regolamento emittenti - Prospetto

Descrizione	Euro mila
Compensi PwC per attività di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato di Itway S.p.A.	69
Compensi PwC per verifiche periodiche	6
Compensi a entità appartenenti alla rete PwC per altri servizi	-
Totale	75

Oltre ai compensi sopra indicati non sono stati conferiti altri incarichi alla Società di Revisione.

41. Pubblicazione del progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Itway S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 1 marzo 2016, nella quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportare al Progetto le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

42. Le imprese del Gruppo Itway S.p.A.

Ai sensi della Delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito viene riportato l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore di attività. Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione nel capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale, e l'evidenza delle imprese partecipanti.

IMPRESA CONTROLLANTE	SEDE	CAPITALE SOCIALE Euro
Itway S.p.A.	Ravenna	3.952.659

IMPRESA CONTROLLATE	SEDE	CAPITALE SOCIALE Euro	% PARTECIPAZIONE E CAPITALE	IMPRESA PARTECIPANTI
Itwayvad S.r.l.	Ravenna	10.000	100%	Itway S.p.A.
Itway Iberica S.L.	Barcelona	560.040	100%	Itway S.p.A.
Itway France S.A.S.	Parigi	100.000	100%	Itway S.p.A.
Itway Hellas S.A.	Atene	846.368	100%	Itway S.p.A.
Itway Cube S.r.l.	Ravenna	10.000	100%	Itway S.p.A.
Diogene S.r.l.	Roma	78.000	100%	Itway S.p.A.
Itway Turkiye Ltd.	Istanbul	1.500.000 *	100%	Itway S.p.A.
Business-e S.p.A.	Ravenna	1.001.084	100%	Itway S.p.A.
iNebula S.r.l.	Ravenna	10.000	75%	Itway S.p.A.
Itway RE S.r.l.	Ravenna	10.000	100%	Itway S.p.A.
4Science S.r.l.	Ravenna	10.000	100%	Itway S.p.A.

* il valore è espresso in Nuova Lira Turca (YTL)

SOCIETA' COLLEGATE	SEDE	CAPITALE SOCIALE Euro	% PARTECIPAZIONE E CAPITALE	IMPRESA PARTECIPANTI
Itsecurity Srl	Bari	20.000	24,9%	Business-e S.p.A.
BE Infrastrutture S.r.l.	Ravenna	100.000	30%	Business-e S.p.A.
BE Innova S.r.l.	Trento	20.000	50%	Business-e S.p.A.

ALTRE SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE Euro	% PARTECIPAZIONE E CAPITALE	IMPRESA PARTECIPANTI
Dexit S.r.l.	Trento	700.000	9%	Itway S.p.A.
Itway MENA FZC	Arabia Saudita	35.000*	17,1%	iNebula S.r.l.
Idrolab S.r.l.	Cesena	52.500	10%	Business-e S.p.A.
Serendipity Energia SpA	Ravenna	1.117.758	10,5%	Business-e S.p.A.

* il valore è espresso in Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED)

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti G.Andrea Farina – Amministratore Delegato e Sonia Passatempi Dirigente Preposto alle redazioni dei documenti contabili societari della Itway S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 nel corso dell'esercizio dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

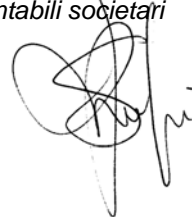
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ravenna, 1 marzo '16

G.Andrea Farina
Presidente & Amministratore Delegato



Sonia Passatempi
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



ITWAY S.p.A.

Sede legale in Ravenna, Via Braille n. 15

Capitale sociale Euro 3.952.659, interamente sottoscritto e versato

Iscritta al n. 01346970393 del Registro delle Imprese di Ravenna

Sito internet: www.itway.com

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell' articolo 153 D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58 ("TUF") prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2015, sulla attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 TUF, il che ci consente di riferirVi circa gli argomenti che seguono:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, e al riguardo non abbiamo rilievi da riferirVi;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate). Al riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni suddette risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, e sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, adottato dalla Società, tramite la raccolta, se del caso, di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza del sistema di revisione interna, sull'adeguatezza della struttura di gestione del rischio, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso i) l'ottenimento di informazioni dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dai responsabili delle rispettive funzioni, ii) l'esame dei documenti aziendali, iii) i periodici incontri con la Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Tenuto conto che il Comitato Controllo e Rischi è stato eliminato in data 15 maggio 2012 - sulla base delle considerazioni e dei presupposti indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, alla quale si fa rinvio - e le relative funzioni sono state riservate all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del suo Presidente, Vi diamo atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo u.s., ha ritenuto adeguato il Sistema di Controllo Interno;
- siamo stati informati sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della i) Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123 bis del TUF e ii) Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri a norma di legge; ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile è stato espresso il parere sulle remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche, proposte dal Comitato per la Remunerazione;
- nel corso dell'esercizio la Società di Revisione non ha rilasciato pareri previsti da leggi o regolamenti;
- sono state scambiate informazioni con il Collegio Sindacale della società controllata Business-e S.p.A., ai sensi dell'art. 151, comma due, del D.lgs. n. 58/1998, e Vi informiamo che non sono emersi fatti o eventi che debbano essere evidenziati nella presente relazione, tranne quanto oltre specificato; si segnala al proposito che due dei membri del Collegio Sindacale sono membri anche del Collegio Sindacale di tale società;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUF, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, tranne quanto oltre specificato;
- nel corso dell'esercizio la Società non ha eseguito operazioni di particolare rilievo dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, né operazioni di natura straordinaria;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo o parti correlate o comunque con terzi, come attestato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione;
- in ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria, le stesse sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione, nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio Separato e ad essi Vi rimandiamo per quanto attiene alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle

specifiche procedure adottate dalla Società e rispondenti all'interesse della Società, e sono altresì conformi alle disposizioni introdotte al riguardo.

Per quanto concerne il Progetto di Bilancio Separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, ed il Bilancio Consolidato del Gruppo, Vi confermiamo che essi ci sono stati consegnati nei modi e termini di Legge, corredati delle relative Relazioni sull'andamento della gestione, e che sono comprensivi delle informazioni supplementari che gli Amministratori hanno ritenuto utili agli effetti della chiarezza e della completezza del Bilancio, oltre a quelle richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il Bilancio Consolidato ed il Bilancio Separato sono stati redatti, come per legge, in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee, nella misura e nel testo omologato dalla Commissione Europea secondo il regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005; anche il Bilancio comparativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatto secondo i medesimi principi contabili.

Le Note al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato riportano adeguati dettagli sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, nonché informazioni sui criteri di valutazione seguiti.

Gli Amministratori Vi hanno dato atto che le partecipazioni detenute dalla Società sono state oggetto di "impairment test" con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, e che non si è reso necessario operare svalutazioni.

Le Relazioni sull'andamento della gestione dell'esercizio che accompagnano il Bilancio Separato ed il Bilancio Consolidato illustrano l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ed il Gruppo che le fa capo hanno operato, e forniscono indicazioni in merito all'evoluzione prevedibile della gestione nel corrente esercizio.

Nel complesso, riteniamo che i documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi di verità e correttezza sanciti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle proprie verifiche, oltre che delle informazioni assunte dalla Società di Revisione, conferma che:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla vigente normativa, nonché adeguati in rapporto all'attività sociale;
- i principi contabili adottati, come descritti nelle Note al Bilancio Separato, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e dalle società del Gruppo.

Si evidenzia inoltre che i documenti sottoposti Vi dagli Amministratori contengono, tra l'altro:

- informazioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione;
- l'indicazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- informazioni in merito ai compensi di pertinenza dei Membri degli Organi Sociali, della Società di Revisione e di società appartenenti al suo network, nonché alle partecipazioni nella Società detenute dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e dai loro coniugi e figli minori;
- informazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società e sulla loro movimentazione nell'esercizio.

In allegato al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato è fornita l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F., sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Con particolare riguardo al Bilancio Consolidato Vi confermiamo che:

- l'area di consolidamento è correttamente individuata;

- le informazioni fornite dalle Società controllate sono idonee per assicurare la corretta redazione del Bilancio Consolidato;
 - i Bilanci delle Società controllate sono state oggetto - se ed in quanto dovuto - di revisione contabile ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 165 D.lgs. 58/1998.
- agli effetti dell'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione, di cui all'articolo 19, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 39/2010, abbiamo preso atto di quanto esposto nel "Documento di Trasparenza" pubblicato sul sito web della Società di Revisione (punto 6 - Procedure e pratiche di indipendenza), abbiamo ottenuto dalla Società di Revisione l'attestazione di cui all'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.lgs. n. 39/2010, ed abbiamo discusso con essa la situazione in merito ai rischi di eventuale mancanza di indipendenza; si precisa che - come evidenziato anche nei documenti di Bilancio - risultano, nell'esercizio 2015, incarichi diversi da quelli di revisione legale conferiti ad una Società del network della Società di revisione per un importo totale di € 84.000 oltre ad IVA relativi a prestazioni rese con riferimento ad un "contratto quadro per servizi specialistici" acquisiti dalla stessa Società Business-e S.p.A., controllata da Itway. Sulla base delle valutazioni eseguite e di quanto a nostra conoscenza, riteniamo che non vi siano aspetti connessi all'indipendenza della Società di Revisione che Vi debbano essere segnalati;
 - i compensi attribuiti alla Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti di Itway S.p.A. e delle società da essa controllate sono indicati nelle Note al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato;
 - la Società ha da tempo aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, come illustrato in apposita Relazione che riteniamo adeguata e corretta. Per parte nostra, abbiamo effettuato la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale (punto 8.c.1 del Codice) e controllato la analoga verifica svolta dal Consiglio di Amministrazione relativamente agli Amministratori Indipendenti (punto 3.c.5 del Codice);
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte e ha partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante l'esercizio l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta in sede ordinaria e il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta con una percentuale aggregata di partecipazione alle adunanze del comitato pari al 100% in data 13 marzo 2015.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Vi diamo atto che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato il Bilancio Separato ed il Bilancio Consolidato, rilasciando in data 17 marzo 2016 le proprie relazioni, che contengono i seguenti rilievi al bilancio consolidato:

“Elementi alla base del giudizio con rilievi

Come riportato nel paragrafo “Crediti commerciali” delle note esplicative, i crediti commerciali al 31 dicembre 2015 includono un ammontare, pari a circa 2,75 milioni di Euro, relativo ad un lavoro in corso su ordinazione contabilizzato in esercizi precedenti, per il quale il committente ha comunicato alla Business-e SpA (società interamente controllata dalla Itway SpA e consolidata con

il metodo integrale, di seguito anche la "Società") il proprio diniego al riconoscimento dell'ammontare richiesto dalla Società a fronte dello stato di avanzamento del lavoro eseguito.

La Società ci ha informato che, entro la fine del mese di marzo 2016, intende attivare un contenzioso con tale cliente, teso al riconoscimento del proprio credito.

Nelle ultime settimane siamo venuti a conoscenza delle comunicazioni con il cui committente ha manifestato alla Società il proprio diniego al riconoscimento dell'ammontare richiesto nelle ultime settimane; inoltre, la documentazione da noi richiesta, al fine di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto del mantenimento della summenzionata attività nella situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Itway al 31 dicembre 2015, ci è stata messa a disposizione solo parzialmente e comunque non in tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato della stessa secondo i principi di revisione richiamati al paragrafo "Responsabilità della società di revisione".

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Itway al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005."

Il management ha confermato al Collegio che la controllata Business-e S.p.a. ha in corso di notifica un'azione giudiziaria per il riconoscimento e conseguente recupero del credito in questione e che continua a raccogliere documentazione probatoria, a supporto delle proprie ragioni, la quale, secondo la migliore strategia difensiva, sarà depositata in corso di causa.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 e con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata, destinando a riserva legale Euro 29.086 e a riserva volontaria Euro 552.638.

Ravenna, 17 marzo 2016.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Alessandro Antonelli)

(Dott. Daniele Chiari)

(Dott.ssa Silvia Caporali)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della Itway SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Itway SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Itway SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Itway SpA, con il bilancio d'esercizio della Itway SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Itway SpA al 31 dicembre 2015.

Bologna, 17 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in dark ink, reading 'Gianni Bendandi' in a cursive script.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)